



Roma, 11 nov. 1919.

Carissimo Professore,

Ebbi l'altro giorno la gradita sua cartolina, lieto di leggere buone notizie della sua salute e di saperla tornare alla sua casa di Padova, all'usato tranquillo lavoro che può destare invidia in molti giovani!

La ringrazio delle notizie Lydoniane e non mi meraviglio del fatto che Friedländer non sia in grado di prendere il solito impegno per le copie della Sylloge. Dovrebbero sostituirlo i librai americani! Certo che la mancanza del nuovo supplemento si fa molto sentire, mancando anche, fino ad ora, i repertori parziali di Lydon. Spero che ella po-

trà combinare con la tipografia per iniziare presto la stampa e colmare la lacuna. Al Lydon manderò le pubblicazioni mie e di Peyronel di questi ultimi tristi anni, che speriamo stiamo per chiudersi definitivamente con la realizzazione completa delle nostre legittime aspirazioni e col ritorno del sentimento del dovere e del lavoro, che purtroppo la guerra in parte, ed i nemici della guerra in parte assai maggiore, hanno fortemente lepresto.

Lui nulla di nuovo se non la riforma a Lei già nota che ha portato un aumento di stipendi e di dotazione ed ha fissata una carriera economica anche per gli assistenti e vicedirettori, che possono arrivare rispettivamente a 7000 e 10000 in 20 anni. Per i giovani l'avvenire si presenta meno



oscuro di quello che è stato per noi! Ad ogni modo anche per noi ora finalmente cominciamo ad aprirsi le porte! Alle cattedre già vacanti si aggiungerà probabilmente quella nuova di Patologia vegetale a Portici. Con Pantanelli e Crinchiari abbiamo fatto domanda al Ministero per l'apertura del concorso, pensando che ne sarebbe stato contento anche Trotter, e fare che il segreto sia imminente. La grande prova sarà per Cagliari, dove concorrono tutti, quantunque probabilmente la commissione si pronuncerà soltanto per i primi tre e gli altri non avranno alcuna soddisfazione. Io sono ancora titubante, se concorrere o no, in tali condizioni. Ella cosa mi consiglia? Un suo suggerimento mi sarà molto gradito.

Coi più cordiali saluti, anche da parte del prof. Cuboni e di Peyronel, voglia gradire pure

un bacio affettuoso dal

sempre tuo affet.

B. Bravasso



SL. 4772